

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

Signori azionisti,

dopo avere operato importanti ammortamenti per Euro 2.331.238, accantonamenti a Fondi rischi e oneri e svalutazione crediti per Euro 63.618, accantonamenti al Fondo TFR per Euro 77.029 e iscritto imposte correnti e differite per Euro 474.919, il bilancio al 31.12.2014 si è chiuso con un utile netto di Euro 188.729.

Si tratta del secondo bilancio dopo il perfezionamento dell'operazione di scissione di Aisa S.p.A. e pertanto il primo che può essere comparato con il precedente esercizio.

Situazione della società e andamento della gestione

AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale, operante nel settore dei servizi pubblici di igiene urbana, originata dalla scissione, formalizzata in data 27.12.2012, della società A.I.S.A. S.p.A., che ha trasferito 6.650.000 euro del suo capitale sociale alla nuova società, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA Impianti S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- S.T.A. S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;



- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

La sede legale della Società è in Arezzo, loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque.

Attualmente l'attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno, costituito dai seguenti reparti principali:

- reparto di selezione meccanica e biostabilizzazione, definito nel seguito anche reparto di trattamento meccanico biologico (TMB);
- reparto di termovalorizzazione;
- reparto di compostaggio, a cui si affianca una linea di cippatura di legno vergine.

Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane.

La situazione del personale occupato al 31.12.2014 è riportata nel prospetto seguente.



Personale	Al 31/12/2014
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai, inquadrati nell'Area impianti e laboratori	22
TOTALE	31

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2014 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2013; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	2014	2013	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	90.541	84.143	7,6%
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	44.358	39.073	13,5%
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	75.763	73.367	3,3%
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio (t)	12.078	9.120	32,4%
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	18.137	17.649	2,8%
Energia elettrica ceduta (megawattora)	10.690	10.528	1,5%
Ore di funzionamento termovalorizzatore	8.038	7.983	0,7%
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.249	2.266	-0,7%
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.323	1.359	-2,6%

Nel 2014 il totale dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti a San Zeno è maggiore (+ 3,3 % circa) rispetto al 2013, mentre per quanto riguarda il trattamento di organico da raccolta differenziata si è registrato un notevole incremento (+32,4%), dovuto in parte all'attivazione della raccolta differenziata dell'organico su nuove aree del Comune di Arezzo e dei comuni della Valdichiana aretina nonché dalle potature e dall'organico raccolto in forma differenziata, provenienti da altro territorio dell'ARTS.

Anche il termovalorizzatore ha smaltito il 13,5 % in più rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto al calo del potere calorifico unitario del rifiuto a parità di potenza termica nominale del forno.

La produzione e la cessione di energia elettrica sono state superiori rispetto al 2013, rispettivamente + 2,8 % e + 1,5%, mentre ha subito una lieve flessione la media oraria dell'energia elettrica ceduta (-2,6%). Ciò è dovuto all'incremento dei consumi della linea di compostaggio conseguente al trattamento dei maggiori



flussi. Da notare che l'incremento dei consumi energetici interni, a fronte dell'aumento sensibile dei flussi di organico, è molto contenuto perché tutti i ventilatori di aerazione in servizio al reparto di compostaggio sono dotati di apposito inverter.

Altri proventi

Oltre ai ricavi provenienti dall'attività di trattamento rifiuti di cui sopra e a poche quantità di rifiuti provenienti dal libero mercato, la società ha avuto altri proventi derivanti dalle seguenti attività:

- vendita dell'energia elettrica autoprodotta ed in eccesso rispetto ai fabbisogni dello stabilimento;
- vendita dei titoli di efficienza energetica ottenuti a seguito di investimenti nell'ambito del risparmio energetico in campo industriale (cosiddetti certificati bianchi);
- affitto del piazzale adibito a parcheggio posto in via de La Cella di Arezzo, nei pressi dell'ex inceneritore;
- affitto di locali posti in Arezzo, via Trento e Trieste, 163;
- concessione in uso di alcuni locali di porzione del piazzale esterno dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno.

Interventi significativi

I principali interventi eseguiti sulla linea di incenerimento durante la fermata programmata di novembre 2014 sono stati i seguenti:

- miglioramento della resistenza termica e della portanza di carico superficiale delle griglie di combustione;
- stabilizzazione della temperatura di combustione nel forno;
- miglioramento della capacità riduttiva (attraverso sistema catalitico riduttivo) delle diossine presenti nei gas di combustione mediante l'utilizzo di maniche catalitiche, brevetto Gore. Ciò garantisce un maggiore effetto di depolverizzazione rispetto a prima;
- condotte di iniezione dell'aria di raffreddamento nella camera di combustione;
- impianto di ventilazione dell'aria comburente nella camera di combustione;



- backup dell'estrattore di coda di emergenza;
- nuovo magazzino, conforme alle nuove normative anti-incendio.

I principali interventi eseguiti sulla linea di compostaggio e di trattamento meccanico biologico nel corso del 2014 sono stati i seguenti:

- platea di aerazione dei cumuli in fermentazione nella linea di compostaggio;
- platea di ricezione del rifiuto organico da raccolta differenziata;
- vasche per la raccolta di eventuali colaticci formati dal rifiuto organico in attesa di lavorazione e da quello in fermentazione;
- ventilatori di aerazione forzata dei cumuli in fermentazione accelerata della linea di compostaggio
- installazione di inverter.

Oltre alle attività specifiche sulle linee di produzione appena descritte, si è proceduto a realizzare i seguenti investimenti:

- sistema di pesatura e registrazione in automatico degli automezzi di trasporto rifiuti, in ingresso ed in uscita;
- alberatura con cipressi e realizzazione di siepe;

Orto Ricettivo

Particolare rilievo deve essere riservato ad un piccolo, ma significativo investimento: l'orto ricettivo. Esso è costituito da un piccolo appezzamento di terra dove verranno coltivate, a rotazione, le specie ortive e arboricole più comuni nell'area aretina, i cui frutti verranno sottoposti ad approfondite analisi chimiche per monitorare la presenza di sostanze nocive o dannose collegabili all'attività svolta dall'Azienda. L'orto ricettivo è il risultato di un approfondito studio che permetterà di monitorare le performance dell'ambiente di lavoro dell'impianto di San Zeno. Il progetto prevede inoltre la messa a dimora, durante il periodo della fioritura di un'arnia al fine di utilizzare come sentinelle ambientali le stesse api. Infatti, anche il miele prodotto verrà sottoposto ad approfondite analisi chimiche.

E' l'avvio di una fase sperimentale, ma ritenuta dal Consiglio e dalla Direzione di fondamentale



importanza e trasparenza per le future considerazioni inerenti l'ambiente e la salute.

Autorizzazione Integrata Ambientale.

Da rilevare che negli ultimi mesi del 2013 la Provincia di Arezzo ha specificato la possibilità di trattare 2.000 tonnellate annue di potature per la produzione di cippato di legno, che vanno ad aggiungersi ai quantitativi di rifiuti organici destinati al compostaggio. Ciò ha permesso nel corso del 2014, di ricevere, oltre ai flussi di rifiuti organici provenienti dai comuni limitrofi, 2.000 tonnellate di potature provenienti dal territorio dell'ARTS.

Nel mese di dicembre l'Azienda ha formalizzato con l'Amministrazione Provinciale di poter innalzare il quantitativo massimo trattabile di rifiuti organici da raccolta differenziata a 14.000 tonnellate senza modificare il quantitativo complessivo trattabile nel reparto di biostabilizzazione/compostaggio (pari ad un totale di 35.000 tonnellate ottenute dalla somma dell'ammendante e della Frazione Organica Stabilizzata) e quindi senza apportare modifiche sostanziali all'assetto impiantistico.

E' intenzione della società consolidare tale possibilità in quanto rappresenta elemento fondamentale per ottimizzare i costi e programmare in maniera ottimale la produzione.

L'Azienda ha inoltre presentato, in data 14 agosto 2014, richiesta di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Infatti il provvedimento dirigenziale n° 126/EC del 18.08.2009, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di San Zeno prevedeva una validità di sei anni e pertanto era necessario che, entro il 18.08.2014 fosse presentata la richiesta di rinnovo. Cosa regolarmente avvenuta. Nel frattempo, essendo intervenuta una modifica normativa (entrata in vigore del D.Lgs 46/2014) che prevede l'allungamento della durata dell'AIA fino a 12 anni per gli impianti dotati di certificazione ISO 14001, è in fase di verifica, presso gli Enti competenti (Regione/Provincia) se la stessa sia direttamente applicabile al nostro impianto.

La domanda presentata prevede anche proposte di modifica dell'attuale progetto impiantistico. L'Azienda è inoltre in procinto di integrare la domanda in parola con nuove richieste di autorizzazione per rendere più funzionale l'impianto stesso adeguandolo alle esigenze contingenti e prospettiche.

Art.35 "Sblocca Italia"



L'art. 35 della legge 164/2014 (cosiddetta Sblocca Italia) prevede la creazione di una rete nazionale di impianti di termovalorizzazione e di compostaggio per il trattamento dei rifiuti. Gli impianti così individuati "costituiscono infrastrutture ed insediamenti strategici di preminente interesse nazionale". L'Azienda ha chiesto agli organi competenti che i propri impianti di termovalorizzazione e compostaggio vengano inseriti nella rete nazionale ed ha già comunicato le condizioni dei requisiti per la qualifica R1.

Radioportale

L'Azienda al termine del 2014 ha deliberato di procedere alla fornitura, installazione ed attivazione di un sistema fisso di radiocontrollo dei rifiuti in ingresso allo stabilimento. Tale decisione, assunta dopo un confronto con ARPAT sul tema, non è conseguente ad atti prescrittivi o autorizzativi specifici, ma conseguente all'attività sperimentale, eseguita nei mesi estivi da parte dell'Azienda, sui rifiuti in ingresso mediante uno strumento portatile, e principalmente dalla volontà aziendale di migliorare costantemente la sicurezza ambientale e sui luoghi di lavoro.

Ti-Forma

Nel corso dell'anno, a seguito dell'azzeramento del c.s. della partecipata Ti-Forma srl, l'azienda ha rinunciato alla proporzionale ricostituzione del relativo capitale sociale e perciò non detiene più la partecipazione. Ciò però non ha interrotto la collaborazione che è proseguita ed ha permesso, oltre all'effettuazione di corsi di formazione professionale al personale operaio, di concludere importanti procedure di selezione di personale qualificato necessario all'attività sulla base della Pianificazione approvata.

Modello Organizzativo e certificazioni

La società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2014, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

Sono state inoltre confermate dall'ente di certificazione DNV le certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 di gestione ambientale e alla norma UNI EN ISO 9001:2000 di gestione qualità già in possesso di A.I.S.A. S.p.A.



AISA IMPIANTI S.p.A. – sede legale: Strada Vicinale dei Mori, snc – Loc San Zeno – 52100 AREZZO
C.F. e P.IVA 02134160510 - R.E.A. di Arezzo n. 164281 - Cap. soc. €. 6.650.000,00 i.v.
Tel e Fax 0575 998612 – PEC aisaimpianti@pec.it



In data 21 luglio 2014 sono stati aggiornati gli obiettivi di politica integrata di Qualità, Ambiente e Sicurezza a cui l'Azienda si uniforma nei propri processi.

L'Azienda ha inoltre ottenuto, nel dicembre 2014, la certificazione OHSAS 18001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Amministrazione Trasparente

La società ha attivo un proprio link nel sito aziendale a cui è possibile far riferimento. Si segnala come, in data 20 maggio 2014, sia stato adottato il Regolamento per il reclutamento del personale, la Pianificazione del Personale ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 e con la revisione n. 5 del Modello Organizzativo sia stato introdotto il Piano Anticorruzione.

Informazione e comunicazione

Nell'ambito delle attività di trasparenza e d'informazione l'Azienda ha accolto anche direttamente presso l'impianto di San Zeno, lo svolgimento di corsi professionali di natura tecnica ed economica tenuti da relatori di qualità e competenze adeguate. Tali corsi sono stati sempre seguiti da visite guidate all'impianto. Tali attività hanno rappresentato un modo per avvicinare i cittadini e renderli partecipi delle attività e dei controlli che si svolgono presso la nostra struttura. Il successo delle iniziative consigliano di procedere ulteriormente dedicando al tema dell'informazione e dell'apertura dell'impianto ai cittadini, ovviamente in maniera controllata e sicura, la giusta attenzione rappresentando un momento di scambio delle informazioni avendo verificato come la partecipazione diretta, sia di professionisti qualificati, sia di semplici cittadini, aiuti a far meglio comprendere all'opinione pubblica la qualità e l'utilità dell'attività aziendale.

In particolare gli eventi pubblici sono stati i seguenti:

- presso sala rosa Comune di Arezzo ad aprile 2014
- presso Borsa Merci di Arezzo a giugno 2014
- presso Impianto di San Zeno a settembre 2014
- presso Impianto di San Zeno a dicembre 2014



Tutte le attività sono state coordinate dall'azienda ed è stato formalizzato il susseguirsi degli eventi attraverso il concetto di OPEN PLANT che vuole rappresentare, anche fisicamente, l'apertura dell'impianto alla cittadinanza.

Infatti, la concretizzazione di tali eventi ha contribuito ad attirare l'attenzione di associazioni musicali e polisportive che hanno richiesto all'Azienda di poter usufruire degli spazi esterni dello stabilimento per la realizzazione di altre attività, come il Warehouse Festival e la Camminata di San Zeno svoltesi nel mese di settembre 2014.

L'anno 2014 è stato caratterizzato da un grande passo in avanti nella direzione della comunicazione e della trasparenza, infatti, è stato posto in funzione un DISPLAY elettronico di grandi dimensioni, alle porte dell'impianto e visibile anche dai passanti, che espone i livelli di emissione, di produzione di energia elettrica, nonché le tonnellate di petrolio equivalente risparmiate dall'inizio dell'attività ad oggi. E' una forma nuova, ma efficace, per trasmettere le informazioni fino ad oggi riservate agli addetti ai lavori.

Al termine del 2014 la società, sia per le attività connesse alla qualità, ma anche per la verifica delle proprie azioni ha commissionato un sondaggio su di un campione scientificamente individuato e significativo tra i cittadini del Comune di Arezzo e di Civitella Val di Chiana.

Da tale sondaggio sono emersi, sinteticamente, i seguenti aspetti:

- i 2/3 dei cittadini intervistati sono convinti della necessità del termovalorizzatore;
- vi è una elevata sensibilità all'ambiente da parte dei cittadini;
- la gestione del termovalorizzatore è ritenuta affidabile;
- le attività ivi svolte sono apprezzate anche se poco conosciute.

Sempre tenendo ben presente il rapporto con i cittadini e gli Enti di riferimento la società ha commissionato all'Università di Tor Vergata un'approfondita analisi dei numerosi studi effettuati, sia in termini ambientali e sia epidemiologici, nel territorio di riferimento.

La conclusione è stata molto incoraggiante ed ha confermato le conclusioni anche dell'ultimo lavoro presentato ai cittadini, il Life +, ovvero che non esiste connessione tra l'attività dell'impianto e le



emergenze, sia di natura ambientale sia sanitaria, presenti.

E' stata però evidenziata la possibilità di proseguire nel lavoro di analisi e monitoraggio svolto, attraverso soggetti terzi, al fine di non disperdere nel tempo la qualità del lavoro analizzato.

Attivazione della gara indetta da ATO Toscana Sud e delle convenzioni per il conferimento agli impianti di San Zeno

Dal 1° gennaio 2014 SEI TOSCANA srl ha attivato, per conto dell'ARTS il Contratto di affidamento del Servizio, sottoscritto a marzo 2013 fra l'Autorità di Ambito Toscana Sud e Sei Toscana srl.

Lo stesso prevedeva che i soggetti SEI TOSCANA srl, ATO SUD e AISA Impianti S.p.A. provvedessero a firmare nei 120 giorni successivi alla stipula il Contratto di conferimento per l'attivazione delle Convenzioni sottoscritte a maggio 2012 fra A.I.S.A. S.p.A. e ATO SUD.

Successivamente ATO ha unilateralmente stabilito di traslare tale termine fino al 30.06.2014.

L'Autorità ha poi provveduto in data 19.02.2014 a stabilire le tariffe in acconto per l'anno 2014 e ad autorizzare la fatturazione dei corrispettivi di trattamento a SEI TOSCANA srl subordinatamente alla sottoscrizione di accordi diretti stipulati fra la stessa ed i Gestori degli Impianti.

SEI TOSCANA srl ha disdetto, a fine 2013, il contratto di conferimento stipulato con A.I.S.A. S.p.A a cui, dal 1° ottobre 2013, a cui era subentrata a seguito del conferimento da parte di A.I.S.A. S.p.A. del proprio ramo d'azienda

SEI TOSCANA srl ed AISA Impianti spa hanno quindi proceduto a sottoscrivere, in data 28.02.2014, il nuovo Contratto di Conferimento, inserendo due clausole, la prima che il contratto ha validità dal 1° gennaio 2014, la seconda che il contratto ha validità anche in assenza della sottoscrizione da parte dell'Autorità ATO SUD.

Lo stesso è stato inoltrato ad ARTS comunicando l'avvenuta sottoscrizione. Si è così potuto provvedere a fatturare a SEI TOSCANA srl anche i corrispettivi di gennaio e febbraio 2014, sebbene con un ritardo di due mesi.

Dal 1° gennaio 2014 inoltre non sono più a carico di AISA Impianti spa le attività di trasporto e



smaltimento degli scarti e sovvalli e della frazione organica stabilizzata. Ciò come è possibile rilevare dal Conto Economico 2014 ha prodotto una forte contrazione sia dei ricavi e sia dei costi per servizi. Inoltre, contrariamente alle previsioni in tal senso contenute nella Convenzione sottoscritta a maggio 2012, l'Autorità ha reso noto che anche le ceneri pesanti da incenerimento (definite anche scorie da incenerimento) fanno parte dei rifiuti il cui smaltimento è a carico del Gestore Unico.

SEI TOSCANA srl ha però impiegato quasi tre mesi prima di essere in grado di avviare a smaltimento tale tipologia di rifiuto (il servizio è iniziato il 27.03.2014). In questo arco temporale, poiché è impossibile poter stoccare le scorie all'interno dello stabilimento per più di cinque giorni senza fermare la linea di termovalorizzazione, l'Azienda ha continuato a svolgere tale attività sostenendone i relativi costi. Si è pertanto provveduto a richiedere ed ottenere da SEI TOSCANA srl il rimborso dei costi sostenuti.

Si rileva nel merito che, nonostante una cospicua corrispondenza intervenuta, ARTS non ha inteso aderire al contratto seppur redatto in conformità ed in ossequio alle previsioni di gara e convenzionali. A tale proposito è opportuno rilevare come ARTS, con nota del 16 ottobre 2014 ha esplicitamente formalizzato come tali contratti stipulati **“non hanno alcun valore nell'organizzazione del Servizio di Ambito”** ed inoltre che, tali contratti possano **“ritenersi in qualche modo opponibili alla stessa Autorità”**.

Questo, pur non inficiando il rapporto contrattuale con SEI TOSCANA srl, essendo esso indipendente dalla pedestre esecuzione delle convenzioni sottoscritte, pur garantendo, nella sostanza, ad AISA Impianti spa, le medesime garanzie, ne modifica sostanzialmente la natura. Ovvero non risultano attivati gli obblighi convenzionali ivi previsti, come ben specificato anche da SEI TOSCANA srl con propria nota del 27 ottobre 2014 prot 2917, che recita **“.....le Convenzioni (stipulate tra AISA spa e ARTS a cui è subentrata AISA Impianti Spa) dei singoli impianti non avrebbero ad oggi efficacia, stante il disposto dell'art. 5.1. delle Convenzioni medesime”**. Di ciò è stata presa buona nota dall'Azienda ed è opportuno che venga presa buona nota dall'Assemblea dei Soci e dai Soci stessi. Ciò rende la nostra società estremamente più flessibile e conferma la necessità, più volte espressa, di



rivedere le convenzioni in quanto sostanzialmente superate dalle decisioni della programmazione e dalla prassi contrattuale.

Il contratto non ha dato luogo a particolari problematiche ad eccezione di uno specifico inadempimento contrattuale da parte di SEI TOSCANA srl, ovvero della mancata presentazione delle garanzie fideiussorie a garanzia degli obblighi contrattuali previste all'art. 8 del medesimo contratto.

La società, pur consapevole che tale fatto rilevi un grave inadempimento contrattuale, ha ritenuto di rimanere in attesa della produzione della suddetta polizza a seguito delle reiterate assicurazioni, da parte di SEI TOSCANA srl, che gli Istituti di Credito da loro interpellati, sarebbero stati in fase di rilascio della stessa. Inoltre a fronte della constatazione che il principale azionista di AISA Impianti spa, ovvero il Comune di Arezzo ha debiti verso SEI TOSCANA srl ben più rilevanti di quelli che, annualmente la stessa SEI TOSCANA srl matura nei confronti della nostra società, si ritiene che lo stesso possa esercitare funzioni di garante riguardo gli adempimenti di SEI TOSCANA srl verso la nostra società. Ciò è stato espressamente preso atto anche in sede assembleare e sarà nuovamente ribadito in fase di Assemblea sociale di approvazione del presente bilancio.

E' stata inoltre più volte richiesta la possibilità, analogamente ad altre realtà presenti nell'Ambito, di fatturare direttamente ai Comuni interessati al fine di semplificare le problematiche contrattuali assumendo direttamente a carico dell'Azienda il rischio di insolvenza nei confronti dei Comuni interessati e con ciò riducendo gli oneri complessivi a carico dei cittadini ma, salvo un generico interessamento tentato dal Comune di Arezzo non vi sono state risposte concrete. Sarebbe utile che, anche alla luce delle previsioni legislative di cui al comma 629 lettera b) della legge di stabilità 2015 la richiesta della società venisse nuovamente presa in considerazione perché produrrebbe sicuramente una semplificazione procedurale e minor oneri finanziari al complesso ciclo dei rifiuti.

Si segnala inoltre come, a seguito di richiesta del Comune di Arezzo sia stato approvato dall'Assemblea dei soci del 12 dicembre 2014 la distribuzione di riserve accantonate per l'importo di €. 120.000,00.

La società ha inoltre aderito alla proposta di partecipare ad un bando europeo per un progetto life –



Horizon 2020, in cui svolge la funzione di mandataria l'Università di Perugia. Il bando è aperto a progetti per il recupero di materia, ed il progetto presentato interessa l'Azienda nei seguenti aspetti:

- recupero di materia dalle scorie di combustione e dal sovvallo, per cui si metteranno a disposizione materiali, personale e aree necessarie per poter procedere ad alcune sperimentazioni;
- raccolta differenziata e successivo recupero di microRAEE, cioè piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche, specialmente di uso comune (cellulari, rasoi elettrici, spazzolini elettrici, phon, ecc.), che ad oggi non vengono recuperate. L'Azienda collaborerebbe alla realizzazione di una macchina prototipo per la raccolta stradale di tali microRAEE ed istituirebbe le campagne pubblicitarie, oltre ad alcune postazioni fisse con tali prototipi.

Per lo svolgimento del progetto sono previsti costi per circa 270.000,00 euro e in caso di aggiudicazione del progetto, verranno assicurati alla società ed alla propria controllata Gestione Ambientale srl, finanziamenti fino ad un massimo del 70% dei costi preventivati (distribuiti sui tre anni 2016-2017-2018).

L'azienda ha inoltre programmato in maniera maggiormente distribuita il carico di attività e di responsabilità tra i Membri del Consiglio di Amministrazione. Infatti, oltre alla figura del Vicepresidente è stata rivista la presenza nel Consiglio di Amministrazione di Gestione Ambientale srl superando la precedente configurazione dell'Organo Amministrativo attraverso l'individuazione di un Amministratore Unico, in modo tale da poter dare immediata operatività alla società controllata, per attivare le necessarie azioni legate ai rifiuti non regolamentati ed alle attività no-core di AISA Impianti spa come peraltro resosi necessario a seguito delle determinazioni antitrust in materia.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato, in data 19 dicembre 2014 il Piano Industriale della società Gestione Ambientale srl.

Nello specifico detto Piano prevede le seguenti azioni per lo sviluppo dell'attività e la contestuale razionalizzazione della struttura:



- 1) aumento di capitale nel corso del 2014-2015 con conferimento misto di denaro (500mila Euro) e beni in natura (450mila Euro) da parte del Socio Unico, AISA Impianti S.p.A.;
- 2) sviluppo dell'attività di locazione immobiliare anche mediante acquisto di nuovi immobili;
- 3) realizzazione e gestione di un impianto per la produzione di energia a biomasse.

In relazione al punto 1), con verbale di assemblea redatto a cura del notaio Cirianni in data 29 dicembre 2014, il Socio Unico ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale pari ad Euro 450.000 mediante conferimento in natura dei seguenti diritti reali:

- usufrutto ventennale della sede di Via Trento e Trieste in Arezzo di proprietà di AISA Impianti;
- diritto di superficie della durata di 20 anni su terreno sito in località San Zeno adiacente all'impianto di termovalorizzazione e compostaggio dei rifiuti;
- piena proprietà del terreno sito in Via della Cella adiacente all'inceneritore.

E' utile inoltre evidenziare che, come da atto di cui sopra, entro il 31 dicembre 2015 AISA Impianti, quale socio unico, avrà la possibilità di sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale, pari ad Euro 500.000, mediante versamento in denaro.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo dell'attività di locazione immobiliare di cui al punto 2), gli immobili di Via Trento e Trieste, oltre al terreno in Via della Cella, genereranno fitti attivi per 66mila Euro annui complessivi.

Nel corso dell'anno 2015 è inoltre previsto l'acquisto di ulteriori immobili per complessivi 380mila Euro, di cui 250mila relativi a terreni e 130mila relativi a fabbricati da ristrutturare.

Il nuovo terreno potrà essere locato, mentre il fabbricato, dopo interventi di ristrutturazione stimati in complessivi 300mila Euro (da sostenere nel 2016), potrà essere anch'esso oggetto di locazione.

L'intervento di ristrutturazione potrà essere finanziato mediante mutuo ipotecario in cui AISA Impianti spa potrà svolgere il ruolo di terzo datore di ipoteca.



In merito invece al punto 3), è importante segnalare che sui terreni adiacenti l'impianto di termovalorizzazione e compostaggio di San Zeno è ipotizzata la realizzazione di un impianto a biomasse con capacità di 2.000 t annue, per la produzione di energia elettrica.

Stato fisico tecnologico dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno

Impianto Integrato

L'impianto è in perfette condizioni operative ed è dotato delle necessarie autorizzazioni. Come previsto dalla pre-vigente normativa, un anno prima della scadenza l'Azienda ha chiesto all'Amministrazione Provinciale il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. L'iter al momento è fermo in quanto, come vedremo, sono in corso trasferimenti di competenze tra la provincia e la regione che non permettono, al momento, di avere un vero e proprio interlocutore sul tema. Si segnala però che, nelle more del rinnovo, l'Azienda può continuare a lavorare, senza soluzione di continuità, sulla base delle autorizzazioni rilasciate. Inoltre l'Amministrazione competente al rilascio sta valutando l'ipotesi che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, che ha modificato il D.Lgs. 152/2006 e sostituito il D.Lgs. 59/2005 (che regolamentava le modalità di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali) la scadenza dell'attuale AIA dell'Impianto di San Zeno sia automaticamente posticipata di 6 anni.

Osservazioni al Piano regionale Rifiuti

In data 12 marzo 2014 sono state inoltrate alcune osservazioni al Piano Regionale di gestione dei rifiuti adottato con delibera C.R.T. n°106 del 19.12.2013.

Le Osservazioni hanno avuto come oggetto:

- il mantenimento in attività gli impianti TMB a servizio del recupero energetico, tra cui, quindi anche quello di San Zeno-Arezzo;
- il riconoscimento che l'impianto di compostaggio di San Zeno (Arezzo) è in grado di trattare fino a 16.000 t/anno di rifiuti compostabili;
- la previsione della realizzazione a San Zeno-Arezzo di un digestore anaerobico per trattare 16.000 t annue e la previsione di poter ampliare successivamente il digestore fino a 30.000 t



annue negli anni successivi poiché risulta evidente la necessità di trattare a San Zeno-Arezzo, entro il 2020, 30.000 t annue di organico da R.D. per soddisfare i fabbisogni dell'Ambito Toscana Sud

Le medesime osservazioni sono state inoltrate anche direttamente dall'Amministrazione Comunale di Arezzo.

Le osservazioni, nella sostanza, sono state recepite nella stesura definitiva del Piano approvato dal Consiglio Regionale della Toscana in data 12.09.2014 in quanto sono state eliminate tutte quelle considerazioni, inserite in special modo nelle tabelle "adeguamento impiantistico TMB" di pag. 94 e "Impianti di compostaggio/digestione anaerobica previsti" di pag. 29 dell'Allegato 1 che rendevano le stesse contradditorie rispetto alla realtà dei fatti ed alle potenzialità impiantistiche dell'Impianto aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene fondamentale l'eliminazione delle considerazioni sottostanti la formulazione delle tabelle eliminate in quanto, ad avviso dello stesso, pregiudicavano aprioristicamente e senza la necessaria analisi, lo sviluppo della società. Rimosse queste sono stati eliminati i presupposti negativi per il miglioramento progressivo e sostenibile dell'impianto.

In data 25.09.2014 sono state inoltrate osservazioni in merito al Piano Territoriale paesaggistico (PIT) adottato a luglio 2014, che avevano come scopo far comprendere alla Regione Toscana che per gli impianti di pubblico interesse, come un impianto di trattamento rifiuti urbani, vi è la necessità di avere una salvaguardia anche nel caso in cui si trovi in un'area considerata di interesse paesaggistico oltre alla possibilità, per ragioni di pubblico interesse, di procedere ad ampliamenti. L'osservazione fatta è stata, nel concreto, accolta dalla successiva stesura del PIT.

Con l'approvazione definitiva della Legge Regionale n.61 del 28 ottobre 2014 è stato ridefinito il quadro delle competenze amministrative in materia di gestione rifiuti.



Inoltre con la stessa legge sono state salvaguardate, per ventiquattro mesi, le previsioni inserite nel Piano Interprovinciale dei Rifiuti, di fatto confermando il ridimensionato dei fabbisogni impiantistici ed avendo come immediata conseguenza, la sospensione della procedura avviata da ARTS inerente la realizzazione, a San Zeno, di un nuovo termovalorizzatore da 45 MWt per il trattamento di 75.000 t di rifiuti trattati, equivalenti a 100.000 t di Rifiuti Urbani.

Lo stesso Piano Interprovinciale rinvia infatti, a nuove e più approfondite analisi le modalità di soddisfacimento dei bisogni impiantistici, non escludendo a tal proposito, la possibilità di procedere con interventi migliorativi sull'attuale impianto di proprietà della società.

Termovalorizzatore

Gli approfondimenti effettuati nel corso dell'anno 2013 hanno avuto concreta conferma nel 2014 e ciò può essere concretamente verificato attraverso l'analisi sia dei quantitativi effettivamente trattati sia dei riconoscimenti tecnico-amministrativi intervenuti.

La verifica dell'affidabilità degli impianti, la loro **non obsolescenza**, e l'ottimo livello di manutenzione di cui gli stessi hanno beneficiato negli anni hanno permesso di verificarne le capacità, le possibilità di miglioramento, ma più che altro la loro potenziale durata nel tempo e le condizioni perché ciò avvenga. Ciò ha confermato la bontà della scelta effettuata in sede assembleare di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 di procedere alla **Rivalutazione cespiti ex L. 147/2013**.

Come già segnalato nella relazione della gestione relativa al precedente esercizio si ricorda che in data 24 aprile 2014 è entrato in vigore il D.L. 66/2014, recante misure urgenti per la competitività e la crescita, che ha modificato l'art. 1, c. 145 della legge di stabilità. Il decreto, poi trasformato con modifiche in legge, ha previsto che le imposte sostitutive sulle rivalutazione dei beni d'impresa (disciplinata dalla L. 147/2013), dovessero essere versate entro il 16 dicembre 2014 venendo quindi meno il versamento in tre rate annuali previsto dalla legge istitutiva, che avrebbe permesso di frazionare





il debito su un arco temporale più ampio, precisamente di tre anni.

Ciò nonostante si è proceduto, nell'arco del 2014, nei termini e tempi previsti dalla legge, al versamento dell'importa sostitutiva concludendo l'iter di rivalutazione cespiti ex L. 147/2013.

Recupero e non più smaltimento

Nel corso del 2014 la legislazione tecnica europea ha emanato un emendamento alla norma tecnica di calcolo dell'efficienza energetica di un termovalorizzatore, di discriminare fra gli impianti che svolgono recupero di energia ("R1") e quelli che svolgono smaltimento (D10). L'emendamento prevede che la formula di calcolo dell'efficienza energetica, per i paesi con clima caldo, venga rettificata con un coefficiente moltiplicativo che, nel caso della fascia climatica in cui si trova Arezzo, è pari a 1,386 per tutto il 2015 e 1,25 dal 2016 in poi. È stato quindi dato incarico all'Università di Perugia di calcolare l'efficienza energetica del termovalorizzatore di San Zeno che ha verificato che l'attuale assetto impiantistico è già in grado di ottenere la certificazione R1, cioè di recupero anziché di smaltimento.

La formalizzazione di tale fatto nell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto rappresenterà un fatto di natura straordinaria per la società che potrebbe vantare un ulteriore qualifica non scontata per impianti di questa dimensione fino ad oggi penalizzati rispetto agli analoghi del nord Europa per una omogenea considerazione delle condizioni al contorno. Oggi, con il riconoscimento che le condizioni climatiche di OSLO sono ben diverse da quelle di Roma siamo viceversa arrivati ad una possibile catalogazione omogenea di impianti che operano in differenti, a volte sostanzialmente, condizioni climatiche.

Compostaggio

Si segnala come l'Azienda abbia proposto e ARTS abbia accettato di programmare la sottoscrizione di un'apposita convenzione per il finanziamento di alcune attività effettuate nell'impianto di compostaggio al fine di abbattere i costi da ribaltarsi a carico dei cittadini. Il Consiglio ha approvato tale bozza fin dal 24 settembre 2014.

Biodigestore

L'Azienda ha richiesto, in data 1 agosto 2014, sulla base del Piano Industriale approvato, quale



AISA IMPIANTI S.p.A. – sede legale: Strada Vicinale dei Mori, snc – Loc San Zeno – 52100 AREZZO
C.F. e P.IVA 02134160510 - R.E.A. di Arezzo n. 164281 - Cap. soc. €. 6.650.000,00 i.v.
Tel e Fax 0575 998612 – PEC aisaimpianti@pec.it

procedura indispensabile e propedeutica alla successiva richiesta di autorizzazione all'accesso alla tariffa incentivante per la produzione di elettricità da fonte rinnovabile, la cosiddetta "verifica di assoggettabilità" alla procedura di VIA per la realizzazione di un Biodigestore, essendo lo stesso una BAT dell'impianto di compostaggio.

Il Consiglio ritiene di segnalare come l'iter di questa pratica abbia assunto un profilo a dir poco grottesco.

Dopo la presentazione della richiesta al SUAP di Arezzo, come previsto dalla normativa e dalla prassi, l'Azienda, in ottemperanza alla normativa vigente, ha proceduto alla pubblicazione nella gazzetta Ufficiale della Regione Toscana, in data 13.08.2014, dell'estratto della richiesta dandone comunicazione agli Enti interessati ed ha atteso i 90 giorni perché la procedura si concludesse. Al termine è emerso che il SUAP aveva trasmesso solo all'Ufficio Ambiente del Comune di Arezzo la pratica e non anche agli altri soggetti competenti e pertanto solo la Giunta di Arezzo si è pronunciata sulla non assoggettabilità del Biodigestore alla procedura di VIA. Gli altri Enti hanno preso atto formalmente (nella sostanza avevano già avuto comunicazioni dall'Azienda a cui non hanno mai risposto in quanto, a loro parere, la pratica può essere presa in esame solo se inoltrata dal SUAP) solo a fine novembre e si è posto il problema del trasferimento di competenze nel frattempo intervenute con la legge Regionale 61 da Provincia a Regione. Conclusione: la pratica è tuttora ferma e non vi sono segnali positivi tanto che è stata anche analizzata la possibilità di iniziare nuovamente l'iter da zero, oppure di valutare soluzioni alternative.

Ovviamente il perdurare di questa situazione potrebbe portare alla perdita della possibilità di accedere alle forme incentivanti tariffarie previste per questo settore. Si segnala questo fatto ai soci.

Piano Industriale 2014-2018

Dal quadro rassicurante emerso dopo l'approvazione del primo bilancio della società e dalle potenzialità verificate in campo è stato possibile, al Consiglio di Amministrazione, approvare, in data 30 giugno 2014, il Piano INDUSTRIALE 2014-2018 che, unitamente alla precedente approvazione del documento *"Pianificazione Personale"* è diventato lo strumento principe di azione aziendale. Ovviamente



lo stesso documento ha insite caratteristiche dinamiche che lo contraddistinguono rispetto ad altri documenti similari.

In particolare l'evoluzione normativa ed autorizzativa che sottostà allo stesso è suscettibile di modificazioni anche rilevanti, in special modo sulla base delle assunzioni politico-amministrative che si susseguiranno nel tempo. Esso rappresenta diversi scenari di sviluppo dell'attività della società, anche e soprattutto in base ai diversi orientamenti e alle differenti decisioni che i Soci di riferimento, Pubbliche Amministrazioni locali, vorranno assumere.

Si riassume sommariamente di seguito le linee guida fondamentali nel Piano:

QUADRO DI RIFERIMENTO

- Delibera C.C. 134 15 ottobre 2012 Punto 3 lettera b)

Evoluzioni rispetto alla gara dell'ARTS;

Risultanze economico gestionali, economico industriali e strategiche conseguenti all'esecuzione dinamica delle convenzioni per la gestione degli impianti fuori perimetro di gara, siglate con ARTS in data 4 maggio 2012;

Aspetti di attuazione degli investimenti;

Prospettare la composizione quali-quantitativa dei finanziamenti necessari, le modalità di loro acquisizione e la dinamica del cash flow attesi per l'eventuale servizio al debito e la rigenerazione dei capitali investiti.

- Societario

La società è attiva dal 2 gennaio 2013 che coincide con la data di efficacia dell'operazione di scissione da A.I.S.A. Impianti spa.

Oggetto: gestione dei servizi pubblici d'igiene urbana; raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate);

Gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e d'incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica;

- Attività

Trattamento svolto nell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno:

Reparto di selezione meccanica e biostabilizzazione (TMB): 75.000 t annue di RUI

Reparto di termovalorizzazione: 42.000 t annue di rifiuto derivato dai rifiuti indifferenziati trattati al TMB

Reparto di compostaggio, a cui si affianca una linea di cippatura di legno vergine: 12.000 t annue di rifiuti organici da R.D.

Complessivamente all'impianto vengono conferite poco meno di 90.000 tonnellate ogni anno, derivanti sia dalla raccolta urbana Indifferenziata sia da quella Differenziata.

Parte dei rifiuti sono destinati allo smaltimento e parte al recupero.



ASSUMPTIONS

Ridefinizione della durata delle convenzioni con ATO Rifiuti Toscana Sud

Ampliamento durata fino al 31.12.2024.

In subordine allineamento della durata di quella inherente il Termovalorizzatore fino al 31.12.2020.

Realizzazione di un nuovo Biodigestore Anaerobico attraverso un investimento modulare

Nuovi investimenti non ribaltabili in convenzione:

M€. 1.500 nel 2015

M€ 1.500 nel 2016

M€ 3.000 nel 2020

Nessun impatto tariffario

Attivazione dei ricavi annuali per la fornitura di energia elettrica;

Ricorso a linee di credito dedicato con equity del 30%;

Incremento di un addetto fino al 2016 e di un ulteriore addetto dal 2020;

Impianto TMB (parte meccanica)

Investimenti come da convenzione

Rimodulazione tariffaria in base alla riduzione al solo trattamento meccanico alle necessità del termovalorizzatore: dal 2019 a 55.000 t/annue con raccolta differenziata al 70 % circa

Impianto di Compostaggio e impianto TMB (parte biologica)

Investimenti come da convenzione

Nessun ulteriori Investimenti per il trattamento delle 35.000 t/annue nel compostaggio

Nessun impatto tariffario

Traslazione ricavi da una linea all'altra

Traslazioni costi da una linea all'altra

Impianto di Termovalorizzazione di San Zeno

Investimenti come da convenzione vigente

Ulteriori investimenti per l'incremento della capacità di trattamento:

M€. 1.500 nel 2015

M€. 3.500 nel 2016

M€. 4.000 nel 2017

Impatto tariffario lineare rispetto alla nuova capacità di trattamento dal 2018 (55.000 t/annue invece delle attuali 42.000 t/annue)

Incremento ricavi annuali per la fornitura di energia elettrica (a regime 1 M€ circa nel 2018);

Ricorso a linee di credito dedicato con equity del 30%;

Valorizzazione della controllata Gestione Ambientale Srl

Non si verificano impatti se non nella soluzione d'immissione nel mercato di una quota maggioritaria o totalitaria. Valore ipotetico di base d'asta € 0,3 M

Personale

Maggiori costi come da elaborato "Pianificazione Personale"

LINEE GUIDA DI PIANO

Superare la fase di criticità conseguente all'inapplicabilità della gara ARTS con riferimento al nuovo Impianto di termovalorizzazione di San Zeno





Flessibilità e modularità nell'adeguamento impiantistico sulla base delle effettive performance del sistema di raccolta.

Dare risposte industriali alle esigenze dei Piani attraverso i concetti di efficacia, economicità e di prossimità

Modalità di investimento concrete, realizzabili e non impattanti sulle tariffe

MODIFICHE ALLA GOVERNANCE SOCIETARIA

Adozione di un nuovo statuto

Proposta del Consiglio di Amministrazione al socio di riferimento nuovo statuto la cui analisi è stata sospesa per la concomitanza di approfondimenti su altre partecipate.

L'adozione di un nuovo Statuto Sociale scervo dagli orpelli derivanti da impostazioni ormai superate e finalizzato ai nuovi obiettivi.

Rafforzamento della compagine sociale

Il dibattito locale e nazionale impone un'approfondita analisi delle possibili azioni di rafforzamento della compagine sociale e/o del patrimonio aziendale.

L'attuale strutturazione risente di una normativa ormai largamente superata.

Le possibilità che possono essere approfondite sono effettivamente varie ed ognuna di esse comporta strategie diversificate.”

Il Piano Industriale 2014-2018 è stato oggetto di Accordo sindacale con gli organismi aziendali e territoriali di settore di CGIL e CISL in data 03.09.2014

Il Piano Industriale ha suscitato grande interesse anche da parte delle emittenti televisive e degli organi di stampa locali, ed è stato prontamente presentato al socio di Riferimento, alle categorie economiche, alle forze politiche che ne hanno fatto richiesta, ai sindacati nonché durante l'assemblea sociale, tenutasi in forma pubblica in data 19 dicembre 2014, ai Soci ed alla cittadinanza intervenuta numerosa.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.702.670	13,55 %	7.980.885	23,94 %	(4.278.215)	(53,61) %



AISA IMPIANTI S.p.A. – sede legale: Strada Vicinale dei Mori, snc – Loc San Zeno – 52100 AREZZO
C.F. e P.IVA 02134160510 - R.E.A. di Arezzo n. 164281 - Cap. soc. €. 6.650.000,00 i.v.
Tel e Fax 0575 998612 – PEC aisalimpianti@pec.it

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità immediate	173.421	0,63 %	1.552.333	4,66 %	(1.378.912)	(88,83) %
Disponibilità liquide	173.421	0,63 %	1.552.333	4,66 %	(1.378.912)	(88,83) %
Liquidità differite	2.803.781	10,26 %	5.556.408	16,67 %	(2.752.627)	(49,54) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.735.840	10,01 %	5.354.268	16,06 %	(2.618.428)	(48,90) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie			200.000	0,60 %	(200.000)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	67.941	0,25 %	2.140	0,01 %	65.801	3.074,81 %
Rimanenze	725.468	2,66 %	872.144	2,62 %	(146.676)	(16,82) %
IMMOBILIZZAZIONI	23.615.447	86,45 %	25.350.350	76,06 %	(1.734.903)	(6,84) %
Immobilizzazioni immateriali	42.525	0,16 %	48.958	0,15 %	(6.433)	(13,14) %
Immobilizzazioni materiali	22.831.253	83,58 %	25.042.223	75,13 %	(2.210.970)	(8,83) %
Immobilizzazioni finanziarie	720.210	2,64 %	231.710	0,70 %	488.500	210,82 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	21.459	0,08 %	27.459	0,08 %	(6.000)	(21,85) %
TOTALE IMPIEGHI	27.318.117	100,00 %	33.331.235	100,00 %	(6.013.118)	(18,04) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.088.962	25,95 %	13.170.801	39,51 %	(6.081.839)	(46,18) %
Passività correnti	4.844.726	17,73 %	9.286.373	27,86 %	(4.441.647)	(47,83) %
Debiti a breve termine	4.824.595	17,66 %	9.283.619	27,85 %	(4.459.024)	(48,03) %
Ratei e risconti passivi	20.131	0,07 %	2.754	0,01 %	17.377	630,97 %
Passività consolidate	2.244.236	8,22 %	3.884.428	11,65 %	(1.640.192)	(42,22) %
Debiti a m/l termine	409.178	1,50 %	1.991.929	5,98 %	(1.582.751)	(79,46) %
Fondi per rischi e oneri	1.324.330	4,85 %	1.414.190	4,24 %	(89.860)	(6,35) %
TPR	510.728	1,87 %	478.309	1,44 %	32.419	6,78 %
CAPITALE PROPRIO	20.229.155	74,05 %	20.160.434	60,49 %	68.721	0,34 %
Capitale sociale	6.650.000	24,34 %	6.650.000	19,95 %		
Riserve	13.390.426	49,02 %	13.380.454	40,14 %	9.972	0,07 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	188.729	0,69 %	129.980	0,39 %	58.749	45,20 %
TOTALE FONTI	27.318.117	100,00 %	33.331.235	100,00 %	(6.013.118)	(18,04) %



Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	85,74 %	79,61 %	7,70 %
Banche su circolante	34,28 %	12,06 %	184,25 %
Indice di indebitamento	35,04 %	65,33 %	(46,36) %
Quoziente di indebitamento finanziario	10,77 %	12,70 %	(15,20) %
Mezzi propri su capitale investito	74,05 %	60,49 %	22,42 %
Oneri finanziari su fatturato	2,42 %	1,45 %	66,90 %
Indice di disponibilità	76,43 %	85,94 %	(11,07) %
Capitale circolante netto	(297.743,98)	(1.365.487,00)	(78,20) %
Margine di tesoreria primario	(1.023.211,98)	(2.237.631,00)	(54,27) %
Indice di tesoreria primario	74,42 %	76,06 %	(2,16) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.692.748	100,00 %	11.815.609	100,00 %	(2.122.861)	(17,97) %
- Consumi di materie prime	1.443.584	14,89 %	1.250.220	10,58 %	193.364	15,47 %
- Spese generali	2.929.107	30,22 %	5.632.473	47,67 %	(2.703.366)	(48,00) %
VALORE AGGIUNTO	5.320.057	54,89 %	4.932.916	41,75 %	387.141	7,85 %
- Altri ricavi	221.276	2,28 %	89.521	0,76 %	131.755	147,18 %
- Costo del personale	1.714.688	17,69 %	1.656.082	14,02 %	58.606	3,54 %
- Accantonamenti	53.618	0,55 %	91.013	0,77 %	(37.395)	(41,09) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.330.475	34,36 %	3.096.300	26,21 %	234.175	7,56 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.341.238	24,15 %	2.322.251	19,65 %	18.987	0,82 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	989.237	10,21 %	774.049	6,55 %	215.188	27,80 %
+ Altri ricavi e proventi	221.276	2,28 %	89.521	0,76 %	131.755	147,18 %
- Oneri diversi di gestione	227.027	2,34 %	152.224	1,29 %	74.803	49,14 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	983.486	10,15 %	711.346	6,02 %	272.140	38,26 %
+ Proventi finanziari	9.593	0,10 %	13.486	0,11 %	(3.893)	(28,87) %



Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	993.079	10,25 %	724.832	6,13 %	268.247	37,01 %
+ Oneri finanziari	(215.034)	(2,22) %	(161.131)	(1,36) %	(53.903)	33,45 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	778.045	8,03 %	563.701	4,77 %	214.344	38,02 %
+ Retifiche di valore di attività finanziarie	(5.000)	(0,05) %			(5.000)	
+ Proventi e oneri straordinari	(109.397)	(1,13) %	(10.216)	(0,09) %	(99.181)	970,84 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	663.648	6,85 %	553.485	4,68 %	110.163	19,90 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	474.919	4,90 %	423.505	3,58 %	51.414	12,14 %
REDDITO NETTO	188.729	1,95 %	129.980	1,10 %	58.749	45,20 %

Focus Costi

I costi per servizi, merci e materie di consumo sono stati suddivisi fra i tre reparti (selezione, compostaggio e termovalorizzazione), mentre quelli relativi a più reparti sono stati inseriti in una voce generica ("IRSU"). Quanto sopra nell'ottica di identificare i costi sostenuti da ciascun reparto autonomamente dagli altri. Nel corso del 2014 il fondo di svalutazione magazzino, creato l'anno precedente, è stato incrementato per i seguenti motivi:

manutenzione straordinaria del filtro a maniche che ha determinato la sostituzione di alcuni apparecchi elettronici con altri di nuova generazione;
sostituzione del tappeto della seconda griglia della camera di combustione con tappeto di nuova generazione (denominato DUB3).

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
R.O.E.	0,94 %	0,64 %	46,87 %
R.O.I.	3,62 %	2,32 %	56,03 %
R.O.S.	11,08 %	6,40 %	73,12 %
R.O.A.	3,60 %	2,13 %	69,01 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	988.079,00	724.832,00	36,32 %



INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
E.B.I.T. INTEGRALE	878.682,00	714.616,00	22,96 %

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
verso imprese controllate	21.459	27.459	6.000-
<i>Totali</i>	<i>21.459</i>	<i>27.459</i>	<i>6.000-</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
Debiti verso controllanti	924.788	1.594.802	670.014-
<i>Totali</i>	<i>924.788</i>	<i>1.594.802</i>	<i>670.014-</i>

Rischi e incertezze

AI sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

b. informazioni sull'ambiente



Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Non si registrano sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme).

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni prodotte dal ciclo di lavorazione effettuato presso il reparto di termovalorizzazione di San Zeno; i valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono risultati sempre ben inferiori ai limiti di legge.

Pur in presenza di un elevato grado di garanzia dei sistemi di trattamento inquinanti, si è proceduto, a novembre 2014, per aumentarne le capacità, ad installare maniche filtranti catalitiche, per l'abbattimento delle diossine ed una depolverizzazione spinta dei gas di combustione.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per il 2015, sono già stabiliti dalle Convenzioni.

Scopo principale dell'Azienda è gestire gli investimenti in modo da garantire sempre il pieno rispetto delle norme ambientali in genere con particolare attenzione agli aspetti emissivi e cercare di incrementare le performance produttive e di rendimento dell'Impianto.

In data 30.01.2015 è pervenuta comunicazione da parte dell'ARTS inerente le tariffe di conferimento 2015 all'impianto di San Zeno che conferma integralmente le previsioni di BUDGET approvate, su proposta del Consiglio, nell'assemblea del 12 dicembre 2014.

Con l'approvazione definitiva della Legge Regionale n.61 del 28 ottobre 2014 che ha ridefinito il quadro delle competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti riallocando in capo alla Regione le funzioni si è aperta una fase complessa di difficile gestione. Infatti, solo con deliberazione del 12 gennaio 2015 la Giunta Regionale ha definito le linee guida per il rilascio delle autorizzazioni e solo da tale data sembra si siano rimosse le pratiche in corso di cui abbiamo diffusamente illustrato le



problematiche in precedenza.

Ad oggi persistono ancora dubbi interpretativi e procedurali che sicuramente incrementano difficoltà già insite nella normativa e nella correttezza amministrativa e che, gioco forza, risultano elementi ostativi ad una corrente fruibilità delle occasioni attivabili con particolare riguardo alla richiesta ed ottenimento di incentivi nei vari settori energetici di cui l'azienda, direttamente o tramite la propria controllata, si occupa.

Anche nel 2015 stanno proseguendo le attività di confronto ed informazione nei confronti dei cittadini attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda mediante la concessione in uso dei piazzali per lo svolgimento di gare podistiche ed eventi musicali, oltre a convegni di carattere tecnico (compatibilmente con le attività core aziendali) per rendere fruibile l'impianto ai cittadini. In particolare è stata concesso l'utilizzo per l'edizione 2015 dell'OPEN PLANT per i giorni 27, 28 e 29 marzo all'interno di cui si terranno convegni, visite guidate all'impianto, utilizzo di piazzali per manifestazioni sportive e musicali.

Ricorso al TAR avverso la Determina Provincia Arezzo n. 99/EC2

Ritenendo la limitazione al 2014 delle quantità autorizzate con la determina del 2 dicembre 2014 n. 99 emessa dagli uffici della provincia come inadeguata alle necessità aziendali, il CDA ha impugnato la stessa al TAR Toscana chiedendo l'eliminazione del limite temporale indicato e non richiesto dall'Azienda.

Distribuzione riserve

A far data dal 2 gennaio 2015 le riserve oggetto di distribuzione di cui alla delibera assembleare del 19 dicembre 2014, sono state oggetto di erogazione ai soci.

Sorveglianza Sanitaria e Ambientale

In data 5 febbraio 2015 il CDA dell'Azienda ha analizzato positivamente le richieste di monitoraggio che il Comune di Arezzo ha formulato a seguito della conclusione del lavoro Life + HIA21 inerente la situazione sanitaria e ambientale sul territorio limitrofo al termovalorizzatore. I risultati del progetto sono già stati commentati nelle pagine precedenti.





Sottoscrizione capitale sociale Gestione Ambientale srl

Nel gennaio 2015 e nel febbraio 2015 il CDA di AISA Impianti ha deliberato di procedere con la sottoscrizione integrale e con il successivo versamento dell'ulteriore aumento di capitale sociale in denaro della controllata Gestione Ambientale srl per l'importo di €. 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

Gestione Ambientale srl

Si segnala che in data 28 febbraio 2015 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 della società interamente controllata Gestione Ambientale srl.

Nello stesso mese Gestione Ambientale ha anche deliberato la completa restituzione del debito verso la controllante.

E' inoltre in fase di aggiornamento il Piano Industriale di Gestione Ambientale con l'inserimento del progetto di acquisto e valorizzazione del calore eventualmente ceduto da AISA Impianti spa.

La controllata Gestione Ambientale srl ha inoltre dato seguito, in data 26 febbraio 2015 alle previsioni del proprio Piano Industriale procedendo all'acquisizione del terreno e del fabbricato confinante con la proprietà di AISA Impianti spa a San Zeno dando corpo ad un'area complessivamente dedicata all'attività ed a salvaguardare la stessa dal contesto che sta subendo una veloce trasformazione di inurbamento.

Garanzia fideiussoria di SEI TOSCANA

Nel mese di febbraio è pervenuta la fideiussione, rilasciata da Monte dei Paschi di Siena a garanzia delle obbligazioni di pagamento assunte da SEI TOSCANA srl con la sottoscrizione del Contratto di conferimento in data 28.02.2014

EMAS 2015

La società ha approvato in data 15 gennaio 2015 la Dichiarazione Ambientale EMAS 2015 che è stata oggetto di certificazione da parte di DNV in data 28 gennaio 2015.

Rivisitazione Ambientale

Il CDA ha inoltre individuato la necessità di portare il contributo dell'Azienda alla zona di San Zeno attraverso l'attivazione di un concorso di idee progettuale teso allo studio, anche prospettico sia



AISA IMPIANTI S.p.A. – sede legale: Strada Vicinale dei Mori, snc – Loc San Zeno – 52100 AREZZO
C.F. e P.IVA 02134160510 - R.E.A. di Arezzo n. 164281 - Cap. soc. €. 6.650.000,00 i.v.
Tel e Fax 0575 998612 – PEC aismplanti@pec.it

dell'area di proprietà sia della connessione con il territorio.

Strumenti finanziari

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Privacy informatica

Si segnala che la società gestisce con particolare attenzione gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2014 come segue:

- euro 10.000 alla riserva legale;
- l'importo residuo alla riserva straordinaria

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 12 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Antonio Boncompagni

Il Vice Presidente Vicario

Dott. Marzia Sandroni

Il Consigliere

Dott. Maurizio Baldi

